

**CENTRO DI STUDIO**



**DEL CAVALLO SPORTIVO**

Perugia, 26 Maggio 2017

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA  
Dipartimento di Medicina Veterinaria  
Via S. Costanzo, 4 - 06126 Perugia  
Tel. 075-5857704  
<https://www.medvet.unipg.it/strutture/centri-di-studio/centro-di-studio-sul-cavallo-sportivo>

In risposta alla lettera inviata dai Signori Alberta Barbini e Andrea Espositi mi sento in dovere, in qualità di Direttore del Centro di Studi del Cavallo Sportivo (CSCS), di puntualizzare alcune errate affermazioni ivi contenute.

*“Il cosiddetto “ranking” si auto conferma da solo sul nulla ...”*

Dal 1993 l'ANAM ha istituito ed organizzato il Performance Test (PT) per giovani stalloni Maremmani e dal 1996 ha adottato questa metodica di selezione anche per le fattrici d'élite. È stata la prima prova del genere realizzata in Italia, effettuata cercando di adattare alla nostra realtà quelle metodiche che le Nazioni più avanzate del mondo equestre utilizzavano da anni per migliorare la propria produzione (Raccolta dati fenotipici).

Uno dei criteri fondamentali per rendere accurate le valutazioni effettuate dal testaggio è la parità di condizioni a cui tutti gli animali sono sottoposti: azzerare i fattori esterni, consente di individuare le caratteristiche intrinseche proprie di ogni singolo soggetto, sia positive che negative. Queste sono considerate non in modo assoluto, ma in relazione a quelle di tutti i soggetti di quell'annata ed è per questo che il ranking o classifica ottenuta (è questo l'unico significato del termine inglese) permette di confrontare solo i soggetti partecipanti nello stesso anno (Aggiustamento dato fenotipico).

Lo scopo è quello di classificare gli aspiranti riproduttori in base alla morfologia, al carattere, alle andature e all'attitudine al salto. Condizione fondamentale è superare positivamente le visite cliniche e gli accertamenti sanitari preliminari (Obiettivo).

Continuo a ripetere che il fine del PT è la valutazione genetica dei riproduttori e non della loro carriera sportiva, analogamente gli accertamenti sanitari non sono effettuati per appurare l'idoneità dell'animale all'attività sportiva ma per accertarne la sanità come aspirante riproduttore. In altre parole, un soggetto che ha ricevuto un giudizio non esaltante in PT potrebbe anche rivelarsi nel tempo un buon atleta (o viceversa), a seconda di come verrà addestrato e/o di altri fattori. E' sbagliato pensare che tutto ciò infici la validità del P T.

Non si ha una palla di cristallo ma semplicemente si utilizzano metodiche che hanno portato nel mondo le Associazioni ippicamente evolute alle vette della classifica allevatoriale.

Ripeto, la classifica ottenuta nel singolo PT può essere solo utilizzata per confrontare i soggetti che hanno partecipato alla stessa edizione (= Obiettivo + Raccolta dati fenotipici + Aggiustamento dato fenotipico).

Per poter confrontare soggetti partecipanti ai PT di diversi anni si ricorre invece all'**indice genetico** che, oltre a tener conto delle valutazioni ottenute nei PT, utilizza le parentele fra gli animali e le correlazioni genetiche esistenti fra i diversi caratteri esaminati (= Obiettivo + Raccolta dati fenotipici + Aggiustamento dato fenotipico + genealogie/parentele/correlazioni genetiche).

Anche nella razza Maremmana l'indice genetico viene calcolato utilizzando tutte le parentele esistenti fra circa 16.000 soggetti e le valutazioni già raccolte in PT. Attraverso complesse metodologie statistiche, comprendenti la risoluzione di un sistema di numerose equazioni simultanee, si ottiene la stima di quanto, in più o in meno, il patrimonio genetico di un cavallo si discosta dalla media della popolazione. La precisione/attendibilità dell'indice genetico dipende dalla correttezza dei dati raccolti, della attribuzione di parentela e dal numero di parenti (ascendenti, collaterali e discendenti) di un soggetto. **Questo è l'indice genetico del PT.**

*“In Germania e in Olanda il ranking dei riproduttori equini si basa sulle genealogie, sulla morfologia e sui meriti sportivi!”*

Le Nazioni ippicamente evolute dispongono di un complesso sistema di centralizzazione dei dati (integrazione fra dato agonistico e allevatorio) supportato da un alto numero di soggetti sportivi. Questo manca in Italia e solo oggi si stanno ponendo le basi per un suo sviluppo futuro basato sulla convergenza dei dati che verranno forniti dalla FISE (risultati sportivi) e dal MIPAAF (genealogie). D'altra parte l'obbiettivo dell'ANAM è quello di ottenere un cavallo Maremmano totipotente (Disciplinare del Libro Genealogico del cavallo di razza Maremmana Cap. 1, Art.2). Il Maremmano (come pure tutte le razze italiane di cavalli specificatamente sportivi) non dispone, ad oggi, di indici ottenuti da performance agonistiche (concorso ippico) in quanto, essendo limitato il numero dei soggetti in attività agonistica, sarebbe impossibile ottenere una accuratezza adeguata e soprattutto è scarso l'interesse, per questa disciplina, della gran parte degli allevatori del Maremmano.

*“UN INDICE DETTO “ATTENDIBILITA” CHE NELL'ANAM OGGI NON ESISTE”*

L'attendibilità non è un indice! E' la precisione/accuratezza dell'indice stesso. Va da 0 ad 1 e per questo spesso viene espressa in percentuale.

Per gli indici genetici in possesso dell'ANAM è sempre riportata l'attendibilità.

Ricordo infine che tutto il lavoro scientifico effettuato dal CSCS, solo in minima parte finanziato dall'ANAM, viene sostenuto da fondi universitari che permettono al Centro stesso di fare ricerca ed essere svincolato quindi da mere ottiche di mercato.

IL DIRETTORE

Prof. Maurizio Silvestrelli

